

Zappulla Sarah e Enzo – Pirandello e il teatro Siciliano

scritto da Pirandelloweb.com



Biblioteca

Il volume affronta la complessa vicenda del teatro siciliano nei primi decenni del nostro secolo, nei suoi rapporti col principale protagonista Luigi Pirandello. Costituisce la più importante e completa documentazione su Pirandello e il teatro siciliano; offre infatti una vastissima ed in gran parte inedita documentazione fotografica

Sarah e Enzo Zappulla

Pirandello e il teatro Siciliano

Giuseppe Maimone Editore – 1986 – pp.272

Prezzo di copertina. Euro 30,99



Dall'Editore

Il volume affronta la complessa vicenda del teatro siciliano nei primi decenni del nostro secolo, nei suoi rapporti col principale protagonista Luigi Pirandello. Costituisce la più importante e completa documentazione su Pirandello e il teatro siciliano; offre infatti una vastissima ed in gran parte inedita documentazione fotografica: foto di Luigi Pirandello, di luoghi pirandelliani in Sicilia, di scene di lavori dialettali del drammaturgo, riproduzioni fotografiche di frontespizi di copioni, di autografi e di locandine di spettacoli pirandelliani; contiene inoltre foto di autori del teatro siciliano contemporaneo (o di poco antecedenti o successivi) a Pirandello, di attori siciliani o di fenomeni e

avvenimenti del teatro siciliano compresi nel periodo che intercorre fra l'inizio del secolo XX e la scomparsa dell'Agrigentino. In quanto tale l'opera è destinata a costituire punto di riferimento per studiosi, critici, studenti, appassionati ecc. Il saggio introduttivo è stato scritto dalla prof.ssa Sarah Zappulla Muscarà ed una sintesi è stata tradotta in lingua inglese, francese e tedesca, dato l'interesse che oggi suscita in tutto il mondo il nome di Luigi Pirandello anche nell'ambito delle comunità italiane all'estero.

Luigi Pirandello, secondo di sei figli, nasce la sera del 28 giugno 1867 ad Agrigento (l'antica colonia greca di Akragas che si chiamerà Girgenti fino al 1927) da Stefano Pirandello e da Caterina Ricci-Gramitto, sposata nel 1863, in una casa colonica non ancora ben rifinita che si trovava nella tenuta paterna denominata "Caos", qualche chilometro fuori dalla città, sulla strada che conduce verso Porto Empedocle, in una contrada suggestiva che dall'alto di un costone da un lato guarda verso il mare e dall'altro è delimitata da un ripido e piccolo valloncetto che porta direttamente alla spiaggia..

... Io dunque son figlio del Caos; e non allegoricamente, ma in giusta realtà, perché son nato in una nostra campagna, che trovasi presso ad un intricato bosco, denominato, in forma dialettale, *Càvusù* dagli abitanti di Girgenti. Colà la mia famiglia si era rifugiata dal terribile colera del 1867, che infierì fortemente nella Sicilia. Quella campagna, però, porta scritto l'appellativo di *Lina*, messo da mio padre in ricordo della prima figlia appena nata e che è maggiore di me di un anno; ma nessuno si è adattato al nuovo nome, e quella campagna continua, per i più, a chiamarsi *Càvusù*, corruzione dialettale del genuino e antico vocabolo greco *Xàos*.

Se vuoi contribuire, invia il tuo materiale, specificando se e come vuoi essere citato a collabora@pirandelloweb.com

[ShakespeareItalia](#)